



I. C. GEMITO ANACAPRI

Via Pagliaro, 7/A – 80071 Anacapri (NA)
Cod. Simpi: NAIC83600Q – Cod. Fisc. 90044580638 Cod. Unico Ufficio UFFIGQ
Tel. 081 837124
e-mail NAIC83600Q@istruzione.it/NAIC83600Q@pec.istruzione.it
Web Site: www.istitutocomprensivogemito.gov.it



Prot. n. 2373/D

Anacapri, 13 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

A tutto il personale dell'Istituto

e pc. alle famiglie degli alunni

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

All'albo della scuola e sul sito web

*"La differenza tra ciò che facciamo e ciò che saremmo capaci di fare
sarebbe sufficiente per risolvere la maggior parte dei problemi del mondo"
Mahatma Gandhi*

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 15-16 e
TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la Legge n. 107 del 2015

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come " la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione"

TENUTO CONTO del piano di miglioramento predisposto nel RAV, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'a.s. 2015-16 e per il triennio 2016-2019 in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "V. Gemito".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma messo in atto dalla scuola per perseguire i propri obiettivi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un

modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi sono elementi indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e sia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il POF per l'anno scolastico 2015/2016 ed PTOF per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/2017.

Il presente documento è suddiviso nei sei seguenti capitoli:

1. L'Istituto: dati generali.
2. Dati rilevati dal Rapporto di autovalutazione
3. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
4. I modelli di organizzazione oraria settimanale
5. Linee di indirizzo del POF

Cap. 1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "V. Gemito" è composto da due plessi:

- 1) "Benedetto Croce" che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- 2) "Vincenzo Gemito" che ospita la scuola secondaria di primo grado

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria Primo Grado	Tot
N. Sezioni	7 sezioni	13 classi	9 classi	29
N. Alunni	153	271	191	615
N. Alunni H	1	5	8	14
N. Alunni Stranieri	5	8	12	25
N. Alunni no IRC		3	1	04

Cap. 2 DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto Scolastico è stato coinvolto nella redazione del Rapporto di Autovalutazione redatto nello specifico dal Nucleo di autovalutazione e condiviso in alcuni focus group ed in Collegio dei Docenti.

Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire la quota di studenti diplomati che si colloca nelle fasce di voto basse	Portare la percentuale di studenti diplomati che si colloca nelle fasce di voto 6 e 7 a valori non significativamente diversi dalla media nazionale
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, sia alla primaria che Secondaria	Portare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 a valori che non differiscono significativamente dalla media nazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti della Primaria e Secondaria	Periodica somministrazione a tutti gli studenti di questionari volti a valutare le competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVO DI PROCESSO

Un gruppo di docenti predisporrà periodicamente delle prove comuni per classi parallele strutturate in modo tale da andare a valutare le competenze chiave e di cittadinanza. A seguito delle valutazioni di ogni prova avverrà un'analisi della situazione e ogni docente interverrà sulla sua classe con correzioni alla progettazione didattica, attività di recupero, ecc. Tali azioni vengono incontro alle seguenti priorità: incrementare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e migliorare i risultati degli studenti che al momento, sia alle prove INVALSI sia all'esame di Stato, si collocano principalmente nelle fasce di livello basse.

L'individuazione dei docenti che organizzeranno le prove comuni e analizzeranno i risultati periodicamente, collaborando con tutti gli insegnanti della scuola, avverrà sulla base delle loro competenze, che verranno raccolte per tutto il personale, al fine di avere un quadro più chiaro delle risorse umane a disposizione dell'Istituto. Al di sopra (organizzativamente parlando) le figure strumentali e il Dirigente Scolastico per il monitoraggio del processo e dei relativi obiettivi.

Cap. 3 INDICAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CONTENUTE NELLA LEGGE 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali novità, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del POF per l'anno 2015-16 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento. Il Piano deve prevedere:

1. Piano offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici (c. 14)
2. Piano risorse docenti su numeri attribuiti e controllati dagli UUSSRR (c. 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento
3. Piano risorse ATA (c. 14)
4. Piano della formazione docenti (c.12) redatto in coerenza con PTOF (c.124)
5. Piano della formazione Ata (c.12)
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (c.14.3)
8. Piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59)

Rimane fondamentale tener presente dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con le istituzioni operanti sul territorio e dei pareri dei genitori e delle associazioni.

Cap. 4 I MODELLI DI SCUOLA ED ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

La situazione per l'anno scolastico 2015-16 è la seguente.

Plesso Scuola dell'Infanzia Benedetto Croce: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Plesso Scuola Primaria Benedetto Croce: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Il tempo scuola viene integrato con il servizio mensa e tempo pomeridiano per due giorni a settimana.

Plesso Scuola secondaria di 1° grado V. Gemito: 30 ore settimanali, distribuite su sei giorni. Indirizzo Musicale 32 ore settimanali in orario pomeridiano.

Le proposte di variazione dei tempi scuola nei plessi suesposti saranno presentate per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019.

Cap. 5 LINEE DI INDIRIZZO PER IL POF 2015-16 E PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO

Tenendo conto del Rapporto di Autovalutazione, dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e dei contributi delle amministrazioni di Anacapri, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, il Dirigente definisce sinteticamente le seguenti **linee guida** generali per il presente anno scolastico e per il triennio successivo tutte tese a sostenere **l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione** di base con un arricchimento dell'Offerta formativa **volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno** come diretta espressione dell'art 3 delle Costituzioni: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

AREA DEL CURRICOLO

Centro dell'azione scolastica è la comunità degli studenti. La centralità dell'alunno, sempre ribadita dal Ministero, va perseguita mediante l'elaborazione di adeguati curricoli che deve tener conto dell'hic et nunc che definisce ogni singola realtà scolastica. Orizzonte della scuola è il territorio circostante, pertanto, i docenti nell'elaborazione delle loro programmazioni dovranno tener presente possibili forme d'interazione con le istituzioni presenti sul territorio, al fine di creare un progetto educativo condiviso ed aderente alla realtà locale.

L'Offerta Formativa deve articolarsi:

- a) sul patrimonio delle esperienze e professionalità che in questi anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola; è necessario, quindi, che si lavori alla costruzione di un curricolo d'istituto verticale per Dipartimenti Disciplinari senza distinzioni di ordine e grado, con la sola discriminante dell'area disciplinare di interesse; la pianificazione curricolare deve considerare:
 - ✓ standard di valutazione
 - ✓ prove comuni di Istituto
 - ✓ il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea ed a dimensioni trasversali
 - ✓ l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale
 - ✓ la promozione dell'innovazione della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- b) sul potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche
- c) sull'individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica ispirati alla sostenibilità ambientale

CURA DELL'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

La scuola è un luogo in cui gli alunni ed i docenti trascorrono molte ore giornalmente. Deve, perciò, essere luogo sereno, vi deve prevalere il sorriso e persino il necessario momento del rimprovero deve sempre essere condotto con determinazione, senza alcuna rabbia e sempre offrendo disponibilità al confronto dialettico. L'educatore può essere severo ma non cattivo. Cogliere la differente sfumatura è bagaglio professionale del docente.

La comunità scolastica risulta essere numerosa, tanto in ordine agli studenti quanto al personale che a vario titolo vi lavora. Sui primi esiste una guida da parte dei docenti che sorvegliano le relazioni tra gli alunni. Diverso il caso degli adulti sui quali il compito della sorveglianza non può essere affidato al dirigente come ad un *super parte* incaricato di dirimere il bene dal male. È necessaria la consapevolezza che un ambiente di lavoro è formato da personale eterogeneo sotto ogni profilo. Sapersi districarsi nella fitta trama di relazioni che la coesistenza comporta è bagaglio personale del docente come di ogni altro lavoratore presente a scuola. La particolare natura dell'ambiente scolastico fa nascere il richiamo all'istituto della mediazione; mancando questa, si avverte un'atmosfera di latente nervosismo che genera la presenza di fazioni e risentimenti che rendono il lavoro inefficace e triste, pur nel rispetto formale e burocratico degli obblighi contrattuali. Ne sono sintomo rilevante le assenze brevi, il cui peso ricade interamente sui minori e parallelamente sui colleghi in servizio chiamati a sostituire.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Al fine di recuperare il sentimento di partecipazione di alcuni alunni che mostrano disaffezione alla vita scolastica, di definire azioni di recupero delle difficoltà, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni è necessario:

- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA-BES)
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e di valorizzare le eccellenze
- ✓ adottare una didattica innovativa ed inclusiva, in quanto bisogna garantire il diritto allo studio a tutti.

Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

La capacità professionale del lavoratore non essendo un dato acquisito una volta per tutte, ma è piuttosto un patrimonio sempre rinnovato ed aggiornato, è necessario orientarsi verso la ricerca e innovazione metodologica per elaborare metodologie didattiche e strumenti di monitoraggio e valutazione in accordo con le direttive e le sperimentazioni ministeriali.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Il bisogno che la scuola esprime, e che rappresenta in modo paradigmatico quello di altre isole minori, è basilare: godere di un'attività formativa continua ed adeguata per i propri ragazzi. In assenza di questa primaria condizione, si può parlare solamente di una formale, discontinua ed inadeguata erogazione di un servizio, in quanto l'inizio di ogni anno scolastico si apre sempre in assenza di personale sia docente che amministrativo. Il costante turn over dei docenti e la conseguente discontinuità didattica, il pendolarismo del personale e il loro senso di malessere per i collegamenti saltuari con la terraferma, il senso di disagio di quanti vengono a prestare servizio sull' "isola" di vivere in una realtà così marginale, non possono considerarsi certamente indicatori di qualità del servizio scolastico. In un contesto così fragile e complesso bisogna adottare, necessariamente, strumenti di governance adeguati, strumenti organizzativi flessibili per assicurare un'amministrazione efficace ed efficiente delle risorse umane soprattutto nei casi di allerta meteo. La scuola, proprio per le particolari condizioni nelle quali si trova ad operare, deve per forza maggiore, predisporre a progettare e realizzare l'innovazione.

Nell'ottica di assicurare il servizio scolastico e salvaguardare l'incolumità dei minori, anche in condizioni marine avverse la scuola dovrà dotarsi, mediante una manifestazione d'interesse rivolta agli isolani, di graduatorie interne:

I FASCIA docenti in pensione

II FASCIA associazioni di volontariato

III FASCIA disponibilità dei genitori con determinate competenze laboratoriali

IV FASCIA disponibilità dei genitori ad effettuare sorveglianza della classe gestita didatticamente a distanza dal docente in videoconferenza

Le fasce indicano la priorità di reclutamento.

Nel caso in cui i docenti pendolari dovessero restare bloccati sull'isola gli stessi saranno ospitati all'interno della struttura scolastica.

La scuola isolana è dunque, per amore o per forza, un laboratorio didattico sempre aperto, un luogo di sperimentazione spontanea ed inevitabile.

I docenti assenti a causa di sospensione dei collegamenti marini dovranno recuperare le ore non effettuate.

Il modello organizzativo che si vuole adottare è quello della leadership diffusa.

I docenti incaricati a svolgere attività organizzative dovranno svolgere le loro mansioni con un grado sempre maggiore di autonomia per una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti proposti dall'esterno devono tener conto delle proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento. Devono collegarsi, inoltre, alla programmazione didattica o di potenziamento generando la nascita di un unico progetto di Istituto articolato sia in orario curricolare che extracurricolare.

Il potenziamento dell'offerta formativa riguarderà prioritariamente tali obiettivi:

1. competenze linguistiche

2. competenze matematico-logiche e scientifiche
3. competenze di cittadinanza attiva e democratica
4. sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
5. potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio
6. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una vita sana
8. sviluppo delle competenze digitali ed uso critico dei social media
9. valorizzazione della scuola aperta al territorio

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Predisposizione di strumenti e procedure per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso attività integrative e complementari volte:

- ✓ al sostegno delle possibilità di sviluppo personale
- ✓ alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline
- ✓ alla compenetrazione fra la scuola ed il territorio con le realtà produttive
- ✓ alla simulazione delle future classi da formare per verificarne le affinità e le difficoltà relazionali

DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.

Attivazione del percorso relativo alla Classe2.0 che è presente nel nostro istituto.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al rinnovamento in atto del sito.

Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito per rendere più efficaci le azioni per la decartolarizzazione .

SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

Preveder un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

FORMAZIONE

Occorrerà tenere presente che si deve continuare ad imprimere un'attenzione specifica volta ad ampliare lo spettro metodologico in quanto è garanzia di capacità di individualizzazione degli insegnamenti, ai fini di una reale attenzione verso il successo formativo. Per tale ragione saranno attivati percorsi di formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e per lo sviluppo della didattica digitale.

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale ATA per le specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione ed istruzione e alla gestione del personale scolastico.

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato deve essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo.

PERSONE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi saranno impartite indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.lgs. 165/2001, al fine che possa gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON E RETI EUROPEE

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione e propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

L'apertura mentale è una prospettiva necessaria per far crescere gli alunni in linea col tempo della contemporaneità. Si tratta di avviarli con naturalezza alla presenza dello straniero inteso come fratello con differenti abiti ma medesimi valori. Il ricorso a tutte le forme di finanziamento europeo rese disponibili è strumento di azione concreta per offrire agli alunni occasioni di apprendimento cooperativo in ambiti extra nazionali. Gli stessi docenti traggono beneficio dalla relazione con colleghi di altri paesi sia sul piano del confronto professionale che su quello dello scambio umano.

Il Dirigente Scolastico, valutato quanto sopra esposto, indica per il successivo anno scolastico e per il triennio 2016 – 2019, i seguenti obiettivi da ritenersi prioritari per il miglioramento.

- Diminuire la percentuale di non ammessi per la mancanza validazione dell'anno scolastico
- Mantenimento della percentuale di frequentanti fino a giugno
- Ridurre l'insuccesso degli studenti BES
- Potenziare la didattica laboratoriale
- Incrementare l'apprendimento informale promuovendo iniziative di applicazione pratica degli apprendimenti
- Migliorare la media delle performance individuali rilevate con gli strumenti di valutazione nazionale
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- Implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Accrescere forme di collaborazione con il territorio
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2015-16 e per il triennio successivo, e il Consiglio di istituto lo approva entro il 15 gennaio 2016 a seguito della Circolare Ministeriale n. 2157 del 05/10/2015

Il Dirigente Scolastico
(*Rossella Ingenito*)